

Taranto - Domenica, 29 giugno 2008



I Cavalieri di Malta festeggiano San Giovanni Battista nella chiesa di San Michele

I Cavalieri di Malta festeggiano San Giovanni Battista, patrono dell'ordine, oggi alle ore 11, nella chiesa di San Michele (via Duomo). La Delegazione di Terra d'Otranto del Sovrano Militare Ordine di Malta si riunirà alla presenza di S. E. il Gran Priore di Napoli e Sicilia, Frà Antonio Nesci, Ven. Bali Gran Croce di Giustizia. S.E. Rev.ma Mons. Benigno Luigi Papa, Arcivescovo Metropolita di Taranto, Cappellano Gran Croce Conventuale ad honorem dell'Ordine di Malta, presiederà la concelebrazione eucaristica nel corso della quale, alla presenza di Autorità e Cavalieri, un nuovo Confratello verrà ricevuto nell'Ordine. I Cavalieri di Malta, proprio in onore del loro Patrono San Giovanni Battista, sono anche denominati "Fratr ospitalieri giovanniti" e a Taranto, come risulta da una Bolla papale di Pasquale II, sono documentati presenti fin dall'inizio del XII secolo in una postazione ospedaliera che la tradizione situa a Punta Rondinella. Taranto è attualmente la sede della Delegazione di Terra

d'Otranto e del Centro di Studi Melitensi, l'una e l'altro ubicati nel prestigioso Palazzo Ameglio su Corso ai Due Mari. La Chiesa delegatizia dell'Ordine è quella settecentesca di San Michele, all'inizio di via Duomo. L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, detto di Malta, è una delle più antiche Istituzioni della civiltà occidentale e cristiana. Presente in Palestina attorno al 1050, passato poi a Rodi, a Malta ed infine a Roma, è un Ordine religioso laicale, tradizionalmente militare, cavalleresco e nobiliare. Negli oltre 900 anni di vita è sempre rimasto fedele ai suoi principi ispiratori che sono sintetizzati nel binomio "Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum", ovvero la difesa della fede e il servizio ai poveri e ai sofferenti, che si concretizzano attraverso il lavoro volontario di dame e cavalieri in strutture assistenziali, sanitarie e sociali. L'Ordine annovera circa 12.500 membri ed è presente in oltre 120 paesi con le proprie attività mediche, sociali e assistenziali.